



COMUNE DI MARZABOTTO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 76 DEL 28/09/2017

OGGETTO: ODG RELATIVO ALL'ACCORDO ECONOMICO E COMMERCIALE GLOBALE TRA UNIONE EUROPEA E CANADA (CETA).

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 28/09/2017 alle ore 20:30.

L'anno DUEMILADICIASSETTE il giorno VENTOTTO del mese di SETTEMBRE alle ore 20:30 convocata con le prescritte modalità, nella residenza comunale si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
FRANCHI ROMANO	S	BELLUZZI MASSIMILIANO	S	CARBONARO MARIA FRANCESCA	S
CUPPI VALENTINA	S	ORSI FABRIZIO	S		
RIGHI SIMONE	S	BIGNAMI VALERIO	S		
CORIAMBI ROMANA	S	CUSIMANO MARIA GIUSEPPE	S		
GRILLI SILVANA	S	DI BELLA KATYA	S		
LOLLI LUCA	S	BATTISTINI MORRIS	S		
<i>Totale Presenti: 13</i>			<i>Totale Assenti: 0</i>		

Assenti Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente giustificato

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

È presente l'Assessore Esterno PIACENTI CRISTINA.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, BRIZZI DR.SSA CLEMENTINA.

In qualità di SINDACO, il Sig. ING. ROMANO FRANCHI assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scudatori i consiglieri sigg.:
LOLLI LUCA, DI BELLA KATYA, CARBONARO MARIA FRANCESCA.

L'ordine del giorno diramato ai Sigg. Consiglieri secondo le modalità prescritte dalla legge, porta la trattazione dell'oggetto sopraindicato. Nella Sala Consiliare sono depositate le proposte relative con i documenti necessari.

Il **Sindaco** conferisce la parola alla Consigliera Coriambi per l'esposizione dell'argomento.

La **consigliera Coriambi** legge l'Ordine del giorno, da intendersi presentato in forma congiunta con il Gruppo Uniti per Cambiare Marzabotto, allegato sub 1) quale parte integrante e sostanziale.

Il **consigliere Battistini** evidenzia che con la presentazione di questo Ordine del giorno la posizione del Consiglio di Marzabotto è diversa rispetto a quella del Governo "a marchio Pd" che ha approvato l'accordo.

La **consigliera Coriambi** precisa che il Parlamento non ha ancora ratificato alcun accordo che è stato trattato a livello di Unione Europea.

Il **Sindaco** ribatte che è questo lo spirito con il quale il Consigliere mostra collaborazione: mentre si approva un atto congiunto, polemizza e strumentalizza l'argomento.

La **consigliera Di Bella** comunica che nella giornata odierna il Movimento 5 Stelle ha chiesto alla regione Emilia Romagna di prendere una posizione chiara in merito all'argomento, manifestando il proprio disappunto in quanto l'accordo non tutela i prodotti tipici italiani. Sarà organizzata una manifestazione a Roma a difesa dei prodotti tipici italiani. Ritiene molto utile che le istituzioni e la comunità unita difendano tale documento.

Alle 23:26 la Vicesindaco Valentina Cuppi lascia l'aula.

Con votazione unanime

IL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera

Di approvare l'ordine del giorno ad oggetto: "Odg relativo all'accordo economico e commerciale globale tra Unione Europea e Canada (CETA)" allegato sub 1) quale parte integrante e sostanziale.

Premesso che:

Canada è il 12° partner commerciale più importante dell'Unione Europea. L'Unione Europea è, per il Canada, il secondo partner commerciale dopo gli Stati Uniti e rappresenta quasi il 10% del suo commercio estero. Il volume degli scambi di merci tra Unione Europea e Canada raggiunge quasi 60 miliardi di euro annui;

Il 16 febbraio 2017 il Parlamento Europeo ha dato il proprio consenso alla conclusione del Comprehensive Economic and Trade Agreement (CETA), Accordo economico e commerciale globale tra Unione Europea e Canada, firmato il 30 ottobre 2016, che prevede l'abolizione della maggior parte dei dazi doganali tra le parti;

Il CETA è un accordo a natura mista per la cui entrata in vigore è necessaria la ratifica da parte di ciascuno Stato membro secondo le rispettive disposizioni nazionali;

Secondo il nostro ordinamento, la Costituzione attribuisce al Presidente della Repubblica il compito di ratificare i trattati internazionali e, nei casi espressamente previsti dall'art. 80, previa autorizzazione delle Camere;

La decisione UE 2017/38 del Consiglio del 28 ottobre 2016 è stata prevista la possibilità di applicazione provvisoria dell'Accordo;

preso atto che:

Nei ultimi anni i governi che si sono succeduti hanno portato avanti politiche di valorizzazione del settore agro-alimentare a livello mondiale, riconoscendo al Made in Italy un alto valore aggiunto di qualità e competitività; ne è un esempio l'expo Milano 2015 dove il settore ha ottenuto molteplici riconoscimenti da organismi internazionali come garanzia di qualità; quanto sopra, a livello nazionale, si è tradotto in opportunità di nuovi posti di lavoro a tutti i livelli ed in particolare nella ricerca e sviluppo e nella tutela e salvaguardia dell'ambiente, riconoscendo nel biologico e nelle tecniche di agricoltura sostenibile il motore trainante per la ripresa del settore, oltre ad aver legiferato in materia cautelativa su questioni ambientali e di salute pubblica;

Le associazioni di categoria sindacali agricole hanno rilasciato documenti che evidenziano le difficoltà e la opportunità della ratifica, da parte dell'Italia, dell'accordo in oggetto, causa la messa in crisi dell'intero settore agro-alimentare;

il sindaco e la giunta si esprimono nelle sottoelencate considerazioni:

- 1) il CETA, come tutti gli accordi commerciali, prevede di realizzare i maggiori vantaggi per gli attori commerciali delle due parti, senza alcun riferimento alla incentivazione dell'occupazione, alla salvaguardia dei diritti umani, alla coesione sociale e sviluppo sostenibile nonché al rispetto dell'ambiente a livello locale e globale;
- 2) riteniamo che nel CETA manchino i requisiti di trasparenza relativi alla possibilità di legiferare, a livello locale, in materia di prevenzione per la sicurezza degli alimenti e dei prodotti e la protezione dei consumatori, della salute, dell'ambiente e del lavoro senza interferire nei termini dell'accordo;
- 3) con l'abolizione dei dazi apriremo le porte ad una importazione selvaggia a basso costo a causa delle dimensioni aziendali del nostro Paese rispetto al Canada;
- 4) il trattato non prevede un principio di condotta cautelativa su questioni scientificamente controverse con possibili impatti sulla salute e sull'ambiente. Prevede altresì l'istituzione di una commissione competente che deciderà sulle suddette questioni ad evidenze scientifiche circa l'esistenza di un rischio. Infatti, dal momento che non sussistono evidenze scientifiche relative a prodotti OGM, saremmo obbligati a commercializzare detti prodotti nonostante la legge italiana vieti tale utilizzo;
- 5) il CETA prevede l'istituzione della ICS (Investment Court System) come risoluzione delle controversie tra le parti, a scapito della sovranità nazionale ed ai principi di uguaglianza e indipendenza, in caso di controversie;
- 6) il CETA semplifica e vanifica il sistema di regole di protezione e produzione che l'Unione Europea ha inserito attraverso le istituzioni delle DOP e IGP, per valorizzare e caratterizzare produzioni tipiche locali. Infatti, oltre a non riconoscere in toto tutte le nostre DOP e IGP, consente l'utilizzo di termini quali "asiago", "fontina", "gorgonzola" a produttori stranieri ponendo semplicemente suffissi come "tipo", "stile", "genere", falsificando di fatto un prodotto italiano;
- 7) con questo accordo si introduce il principio di equivalenza delle misure sanitarie e fito-sanitarie, che permetterà ai prodotti canadesi importati di non essere sottoposti a nuovi controlli da parte dei paesi europei; questo comporterà un meccanismo molto rischioso per la salute dei consumatori in quanto, in Canada, vengono impiegate sostanze attive attualmente vietate in Europa (ad es: l'erbicida GLIFOSATO).

Per tutto quanto sopra esposto riteniamo che il trattato commerciale CETA sia da non sottoscrivere come stato Italiano e quindi di fatto chiediamo di far decadere anche le attuali transazioni che in via provvisoria sono state attivate.

CHIEDIAMO

al Consiglio Comunale di approvare questo Ordine del Giorno per tutelare gli interessi dei cittadini e delle imprese agricole del nostro comune.

Infine, ci impegniamo ad intraprendere iniziative per sollecitare il Parlamento e il Governo affinché venga impedita l'entrata in vigore, nel nostro paese, del trattato CETA.



COMUNE DI MARZABOTTO
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE
N. 76 del 28/09/2017

OGGETTO:

ODG RELATIVO ALL'ACCORDO ECONOMICO E COMMERCIALE GLOBALE TRA UNIONE EUROPEA E CANADA (CETA).

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto.

FIRMATO
IL SINDACO
Ing. FRANCHI ROMANO

FIRMATO
IL SEGRETARIO GENERALE
BRIZZI DR.SSA CLEMENTINA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'amministrazione digitale"(D.Leg.vo 82/2005).